

L'onorevole ministro, dunque, perchè potesse farsi luogo all'esenzione, voleva che l'opera di bonificazione e di colonizzazione fosse già compiuta, e non che fosse ancora da compiere. Lo scopo, che si propone il proprietario ed in genere il coltivatore, deve essere, ripeto, già raggiunto, coll'opera di bonificazione.

Onorevoli colleghi, voi comprendete come la questione, che ci siamo proposta e che intendiamo risolvere con la legge presente, sia tutt'altro che risolta quando siano stati fatti i fabbricati. Ma c'è tutta l'opera di trasformazione delle colture, tutta l'opera di bonificazione agraria, che non deve essere una semplice finalità da raggiungere, sibbene un fatto compiuto, perchè si possa avere diritto a fruire dell'esenzione decennale dell'imposta.

Quindi la formula che io propongo, in perfetta armonia con lo spirito delle legge, sarebbe questa: « Sono esenti per dieci anni dall'imposta principale i terreni compresi nella zona di cui all'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, sui quali sieno state eseguite opere di dissodamento, di bonificazione e di coltivazione razionale, con case coloniche, provviste di acqua potabile, fabbricati rurali, stalle e strade poderali ».

I fabbricati debbono essere il compimento necessario dell'opera; ma nei fabbricati non sta tutta l'opera.

E perchè si eviti il pericolo, a cui accennava l'onorevole Giuseppe Frascara, bisogna ritornare alla formula del ministro, integrandola e completandola, come io ho avuto l'onore di fare col mio emendamento.

Del resto non mi appago delle dichiarazioni fatte testè dall'onorevole Baccelli, mentre parlava il collega Bissolati, nè di quelle che potrebbe fare il relatore, e che potrebbe anche ripetere l'onorevole ministro, e cioè che l'intendimento della legge è precisamente questo.

Voi sapete bene che le dichiarazioni dei ministri, dei relatori e dei deputati non hanno valore quando si tratta di apprezzare e di determinare il contenuto di un articolo di legge in una contesa giudiziaria.

Il magistrato giudica soprattutto secondo il testo della legge ed il più delle volte non tiene nessun conto delle dichiarazioni che siano state fatte durante la formazione della legge medesima.

E allora io dico: quando dovessimo approvare l'articolo così come è formulato dalla Commissione, i proprietari, avrebbero acquistato il diritto solo che avessero fatto

qualche stalla o fabbricato, all'esenzione dell'imposta, e potrebbero portare la questione davanti ai tribunali, e farsi esentare, senz'altro dal pagamento della imposta, quantunque non avessero ancora compiuto quelle opere di trasformazione agricola, che ci stanno soprattutto a cuore.

Per queste ragioni, spero, senza aggiungere altre parole, che la Commissione vorrà riconoscere necessario di ritornare alla formula del disegno ministeriale, integrandola e completandola nel modo che ho avuto l'onore di indicare nell'emendamento da me proposto.

**Presidente.** Sono due gli emendamenti proposti. Vi è l'emendamento dell'onorevole Bissolati.

**Bissolati.** Lo ritiro, e mi associo a quello dell'onorevole Lollini.

**Presidente.** Onorevole relatore...

**Chimirri, relatore.** Onorevole presidente, sarà impossibile di rispondere brevemente a tutti gli oratori. Se crede, potremo rimettere la discussione a domani, per riordinare tutti questi emendamenti che sono stati presentati, e che si vanno accumulando d'ora in ora.

**Presidente.** La Commissione ha diritto di rimettere a domani la discussione.

**Carcano, ministro delle finanze.** Mi associo alla proposta di differimento fatta dal relatore.

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è dunque rimesso a domani.

Frattanto saranno comunicati alla Commissione tutti gli emendamenti che sono stati proposti.

### Interrogazioni e mozione.

**Presidente.** Si dia lettura delle domande di interrogazione pervenute alla Presidenza:

**Podestà, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere quanto siavi di vero nelle voci, che corrono: che il Mad Mullah abbia invaso i nostri possedimenti del Benadir, o vi si avvii, per effetto dell'azione delle truppe inglesi, che lo spingono verso sud; e che vi fu già una intesa fra il Governo italiano e quello inglese, per la cessione, con o senza compensi, della penisola somala, o di una parte di essa, all'Inghilterra.

« Spirito Francesco. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se e quando saranno presentati al Par-